



COMUNE DI UDINE
Servizio Cultura e Istruzione
U. ORG. SERVIZI PER L'ISTRUZIONE
U.O. Ristorazione scolastica



PROGETTO DEL SERVIZIO

DI MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, DISINSTALLAZIONE E INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE DI CUCINA E LAVANDERIA IN DOTAZIONE ALLE MENSE SCOLASTICHE E AI NIDI CON FORNITURA DI PEZZI DI RICAMBIO PER DUE ANNI DAL 01/06/2026, CON OPZIONE DI PROROGA CONTRATTUALE PER ULTERIORI DUE ANNI E PROROGA TECNICA

CIG: BAF79682D7

1. Il contesto dell'appalto

Il Comune di Udine, in attuazione della L.R. n. 13/2018 e ss.mm.ii. (“Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale”) ed in particolare, all’art. 3, comma 2, lett. b), ha il compito di organizzare le mense scolastiche delle scuole dell’infanzia, delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado statali, garantendo un'alimentazione sana ed equilibrata.

L'organizzazione del servizio di ristorazione scolastica oltre ad includere le attività strettamente collegate alla preparazione e distribuzione dei pasti (pianificazione dei menù, gestione degli acquisti e conservazione delle materie prime, pulizia degli ambienti e delle attrezzature, gestione dei rifiuti) e al monitoraggio della qualità del servizio, prevede anche le attività di manutenzione e riparazione delle attrezzature di cucina e connesse.

Attualmente i plessi scolastici, di competenza del Comune di Udine, che usufruiscono della Ristorazione Scolastica sono quarantacinque (45). La scuola “di Toppo-Wasserman” e la scuola “Pascoli” condividono lo stesso centro di ristorazione e la scuola Bellavitis utilizza quello della Scuola “Friz”, pertanto i centri di ristorazione sono 43 (di cui due in ristrutturazione) che di seguito si elencano:

n. scuole	n. centri di ristorazione	Scuole dell’infanzia		Tipologia pasti A.S. 2025-26
1	1	G. Centazzo	Via delle Scuole ,7	A
2	2	P. Benedetti	Via Val Resia, 11	A
3	3	A. Taverna	Piazza Polonia, 2	A
4	4	1° Maggio	Via Martignacco,60	A
5	5	Sorelle Agazzi	Via Petrarca, 9	A
6	6	A. Pick	Via del Bon, 9.	A
7	7	Laipacco	Via Monzambano, 139	A
8	8	Mons. Cossettini	Via Vipacco, 9	A
9	9	M. Volpe	Via M. Volpe, 30	A
10	10	G.L. Pecile	Via Manzoni, 7	A
11	11	Via Baldasseria Media	Via Baldasseria Media, 23	A
12	12	Ex Cas Pradamano	Piazzale Cavalcaselle, 11	A
13	13	Paparotti	Via U. Pellis,7	A
14	14	Via d’Artegna	Via d’Artegna,82	A
15	15	G. Zambelli	Via Bernardinis,105	A
16	16	M. Forte	Via Riccardo di Giusto	A
17	17	Sacro Cuore	Via Cividale, 220	A

PROGETTO DEL SERVIZIO

18	18	A. Gabelli	Via Bariglaria, 350	A
n. scuole	n. centri di ristorazione	Scuole primarie		Tipologia pasti A.S. 2025-26
19	19	G. Rodari	Via Val Resia,11	Bplus
20	20	Div. Alpina Julia	Piazza Polonia, 1	Bplus
21	21	San Domenico	Via del Derna,8	Bplus
22	22	E. Fruch	Via delle Scuole,22	A
23	23	P. Zorutti	XXX ottobre, 17	Bplus
24	24	L. Garzoni	Via Ronchi, 14	Bplus
25	25	S. Pellico	Via San Pietro, 70	Bplus
26	26	IV Novembre	Via Magrini, 6	Bplus
27	27	L. D'Orlandi	Via Sabbadini, 52	Bplus
28	28	M.B. Alberti	Via Baldasseria Media, 25	Bplus
29	29	A. Zardini	Via Padova,9	Bplus
30	30	Ada Negri	Via Zucchi, 2	Bplus
31	31	Di Toppo	Via Tolmezzo 104	Bplus
32	32	Wassermann G. Pascoli	Via Pordenone, 105	
33	32	I. Nievo	Via Gorizia, 19	Bplus
34	33	E. Girardini	Via Judrio,1/A	Bplus
35	34	G. Carducci	Viale Tricesimo, 57/A	Bplus
36	35	G. Mazzini	Via Bariglaria, 327	Bplus
37	36	A. Friz	Via XXV Aprile, 1	Bplus
38		Bellavitis c/o Friz		
n. scuole	n. centri di ristorazione	Scuole secondarie di 1° grado		Tipologia pasti A.S. 2025-26
39	37	G.B. Tiepolo	Via del Pioppo, 61	Bplus
40	38	P. Valussi	Via Petrarca, 19	B
41	39	A. Manzoni	Piazza Garibaldi, 2	Bplus
42	40	G. Marconi	Via Torino, 49	Bplus
43	41	G. Ellero	Via Divisione Julia, 1	Bplus
n. scuole	n. centri di ristorazione	Scuole attualmente in ristrutturazione		
44	42	L. Garzoni metodo Montessori	Via Dante, 7	Bplus
45	43	Dante Alighieri	Via Dante, 7	Bplus

Attualmente la scuola primaria "Dante" è stata temporaneamente trasferita presso la scuola "Lea D'Orlandi"; la "Garzoni metodo Montessori" è stata trasferita in parte presso la "Garzoni di via Ronchi" ed in parte presso la "Valussi" usufruendo dei relativi centri di ristorazione.

Nel Comune di Udine, inoltre, sono presenti quattro servizi per l'infanzia in cui vengono somministrati pasti preparati in loco.

PROGETTO DEL SERVIZIO

Servizi Nido d'infanzia	
Dire, Fare, Giocare	Via Della Roggia, 48
Fantasia dei bimbi	Via Diaz, 20
Sacheburache	Via Baldasseria, 21
Cocolar	Via Alba, 27

Per tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie e i quattro Servizi Nido d'Infanzia il Comune garantisce la manutenzione delle attrezzature di cucina e lavanderia di cui all'allegato C.

2. L'attuale servizio di manutenzione

Il servizio di manutenzione attuale prevede due tipi di interventi:

a) manutenzione preventiva programmata

Gli interventi di manutenzione preventiva programmata sono volti ad assicurare il corretto funzionamento, il mantenimento della relativa conformità alle norme legislative e tecniche prescritte, di eventuale regolarizzazione e messa in efficienza delle attrezzature ed elettrodomestici.

Tali interventi si svolgono generalmente all'inizio di ogni anno scolastico in conformità alle prescrizioni fornite dai libretti d'uso e manutenzione o, in mancanza di questi, alle norme di buona tecnica.

b) manutenzione correttiva o a guasto.

Gli interventi di manutenzione correttiva sono effettuati a seguito della rilevazione/segnalazione da parte del Comune (quindi si tratta di interventi a chiamata) di qualsiasi tipo di evidente logorio, avaria, malfunzionamento, guasto improvviso del bene allo scopo di riportare, se opportuno, quest'ultimo nello stato in cui lo stesso possa svolgere le sue funzioni, eventualmente provvedendo alla sostituzione di alcuni pezzi. Al fine di riuscire ad assicurare il servizio di ristorazione è necessario che gli interventi siano tempestivi e risolti in tempi ragionevoli sulla base dell'urgenza indicata dall'Amministrazione.

Negli anni solari 2023 e 2024 sono stati effettuati 386 interventi di cui 93 per manutenzione preventiva programmata e 293 per interventi di manutenzione correttiva o a guasto. Gli interventi hanno avuto una durata complessiva di 550 ore (compresi gli spostamenti) di cui 140 ore per manutenzione preventiva programmata e 410 ore per interventi di manutenzione correttiva o a guasto. In media, ogni intervento di manutenzione correttiva o a guasto è durato 1 ora e 24 minuti

(ore 410/nr. interventi 293). Possiamo quindi concludere che si è trattato di interventi di breve durata.

Negli anni solari 2023 e 2024 sono stati spesi circa € 20.200,00, Iva esclusa, per i pezzi di ricambio (con uno sconto del 10% sui prezzi di listino).

Attualmente il servizio di manutenzione è affidato alla ditta Geatti il cui appalto (proroga tecnica) scadrà in data 31/05/2026.

Per garantire l'esecuzione del servizio e tenere uno stato efficiente le attrezzature occorre individuare un soggetto esterno da selezionare con procedura di affidamento, non essendoci in essere convenzioni attive di centrali di committenza.

Per il servizio e la fornitura in parola non è vigente alcun decreto sui CAM.

3. Obiettivo e descrizione del nuovo appalto

L'obiettivo dell'appalto è quello di mantenere le attrezzature di cucina e di lavanderie in buono stato di efficienza al fine di garantire la puntuale e corretta gestione del servizio di ristorazione scolastica.

Nel nuovo appalto non si ritengono più necessari gli interventi di manutenzione preventiva programmata poiché attualmente, nell'UO Ristorazione Scolastica, è presente un dipendente che costantemente monitora il funzionamento degli elettrodomestici ed attrezzature e fa intervenire la ditta di manutenzione all'occorrenza.

Si ritiene invece necessario prevedere interventi volti a disinstallare le attrezzature presenti in uno o più centri di ristorazione per, eventualmente, installarle in altri centri.

Si stima che nel nuovo appalto le ore di interventi per manutenzione, riparazione, disinstallazione e installazione di attrezzature sia pari a 410, per due anni di appalto, e compresi gli spostamenti.

Considerato i recenti acquisti di nuovi elettrodomestici ed attrezzature, si presume che la spesa dei pezzi di ricambio sia pari a d €22.220,00

Il nuovo servizio deve quindi prevedere la realizzazione di due tipi di attività:

- a. manutenzione e/o riparazione di attrezzature comprensiva dell'eventuale fornitura di pezzi di ricambio nuovi e originali, se ancora in produzione;
- b. disinstallazione e/o installazione di attrezzature.

Il servizio in parola è quindi riconducibile alle seguenti categorie:

PROGETTO DEL SERVIZIO

N.	Descrizione servizi/beni	CPV	codice ATECO	P (principale) S (secondario)
1	servizio di riparazione, manutenzione, disinstallazione e installazione di attrezzature di ristorazione	50882000-1	33.12.99	P
2	Parti di elettrodomestici	39716000-4	33.12.99	S

Il luogo principale di esecuzione del servizio è il Comune di Udine (Codice NUTS ITH42).

4. Articolazione del nuovo appalto

L'appalto si articola in un unico lotto.

Non si ritiene di suddividere l'appalto in più lotti in quanto richiederebbe per la Stazione appaltante un'organizzazione più complessa del tutto sproporzionata al valore dell'appalto e quindi antieconomica. Il modesto valore del servizio garantisce comunque l'accesso anche alle piccole e medie imprese.

5. Durata del nuovo appalto

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è fissata in 2 (due) anni e decorre dal 01 giugno 2026.

In conformità a quanto previsto dall'art. 17, comma 8, del D. Lgs. n. 36/2023, intervenuta l'aggiudicazione valida ed efficace, la Stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto per motivate ragioni. È sempre possibile l'esecuzione d'urgenza nei casi previsti dal comma 9, dell'art. 17, del D.Lgs. n. 36/2023; nel caso di mancata stipulazione l'Operatore economico ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

La Stazione appaltante si riserva, in caso di risultati soddisfacenti, la facoltà di rinnovare il contratto per un ulteriore periodo di 2 (due) anni alle medesime condizioni.

In caso di necessità, la Stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi del comma 11, dell'articolo 120, del D.Lgs. 36/2023, di chiedere la proroga tecnica per complessivi 6 mesi.

6. Caratteristiche essenziali del nuovo appalto

La descrizione dettagliata del servizio è contenuta nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Con riferimento alla attività di manutenzione e/o riparazione delle attrezzature l'Appaltatore deve:

- ✓ prendere in carico la richiesta di intervento;
- ✓ valutare le cause del guasto/ rottura dell'attrezzature e la fattibilità e convenienza dell'intervento comunicandone i risultati alla Stazione appaltante;
- ✓ realizzare, dopo la necessaria autorizzazione della Stazione appaltante, l'intervento nei tempi indicati dal Capitolato Speciale d'Appalto;
- ✓ fornire, se necessario, pezzi di ricambi nuovi e originali se ancora in produzione;
- ✓ collaudare le attrezzature oggetto d'intervento;
- ✓ compilare la reportistica dell'intervento.

Con riferimento all'attività di disinstallazione e/o installazione di attrezzature si precisa che l'Appaltatore deve:

- ✓ prendere in carico la richiesta di disinstallazione e/o installazione di attrezzature;
- ✓ realizzare l'intervento di disinstallazione e/o installazione di attrezzature nei tempi concordati con la Stazione appaltante;
- ✓ compilare la reportistica dell'intervento.

Qualora in corso di esecuzione del contratto si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto stesso, la Stazione appaltante può imporre all'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 120, comma 9, del D.Lgs. 36/2023, l'esecuzione alle condizioni originariamente previste; in tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

L'Appaltatore dovrà assicurare il servizio utilizzando personale specializzato.

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'Appaltatore deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, nel codice di comportamento e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 - Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione, Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza adottati dal Comune di Udine.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della Stazione appaltante.

7. Clausole sociali (Art. 57 del D. Lgs. n. 36/2023)

L'Appaltatore è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore metalmeccanico industria, ovvero di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico- organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale (dipendenti e soci lavoratori) già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL sopra indicato.

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto sono riportati nell'Allegato B, al presente Progetto, denominato "Dati riepilogativi personale impiegato dall'appaltatore uscente".

L'operatore economico aggiudicatario è tenuto a fornire alla Stazione appaltante, prima dell'inizio del servizio, l'elenco nominativo del personale, diviso per qualifica/inquadramento professionale, con il relativo monte ore complessivo di servizio offerto, secondo il Piano di assorbimento presentato in sede di gara. In detto Piano dovranno essere indicate le concrete modalità di applicazione della clausola e alla relativa proposta contrattuale (con indicazione di inquadramento e trattamento economico). Il rispetto di detto Piano sarà oggetto di monitoraggio da parte della Stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto. L'attuazione del Piano di assorbimento rappresenta un obbligo contrattuale, pertanto, saranno applicate, nei casi di inadempimento, le penali previste all'art. 29 del Capitolato Speciale d'Appalto, allegato al presente Progetto sotto la lettera A.

Si ritiene che sia impossibile applicare, considerato l'oggetto dell'appalto, il valore dello stesso, il numero di ore previsto per gli interventi (poco più di 17 ore al mese) nonché la presenza della clausola di riassorbimento del personale dell'appaltatore uscente, le clausole sociali a garanzia delle pari opportunità generazionali, di genere di cui all'art. 57 del D.Lgs. 36/2023.

8. Requisiti per l'esecuzione del servizio (Art. 113 del D. Lgs. n. 36/2023)

L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione un recapito telefonico dalle ore 8:00 alle ore 17:00 tutti i giorni lavorativi (sabato escluso).

9. Sicurezza e oneri - Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008 ed indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Come risulta dal DUVRI (allegato D) al quale si rinvia per ogni dettaglio la Stazione Appaltante ha valutato i rischi derivanti dalle attività interferenti, quantificandoli nell'importo di € 2.820,00.

10. Revisione del prezzo

Ai sensi articolo 60, del D. Lgs. 36/2023, a partire dalla seconda annualità contrattuale, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo del servizio e della fornitura in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo si attiva la clausola di revisione dei prezzi. La clausola non apporta modifiche che alterino la natura generale del contratto ed opera nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alla prestazione da eseguire.

Non essendo il CPV individuato per la presente procedura, elencato nella tabella D dell'allegato II.2 bis al D. Lgs. n. 36/2023, ai fini del calcolo della variazione dei prezzi la Stazione appaltante, ha ritenuto, di far riferimento alle associazioni individuate nella tabella D per il CPV 50850000-8 - Servizi di riparazione e manutenzione di mobili, avente in comune, nel sistema ad albero del Common Procurement Vocabulary, il medesimo gruppo (=le prime tre cifre) del CPV del presente appalto.

Nella tabella *"Elenco CPV e tabelle di pertinenza"* il CPV 50850000-8 – *"Servizi di riparazione e manutenzione di mobili"* viene associato alla tabella D.3 (=CPV con associazione ad un indice composto con ponderazione di indici ISTAT), ossia è fra i CPV per i quali, a seconda dell'oggetto e delle caratteristiche e specifiche del contratto, la Stazione appaltante può scegliere, ai fini della definizione della clausola di revisione prezzi, una struttura di pesi da associare agli stessi.

Nello specifico la tabella D.3 associa al CPV individuato ai seguenti indici ISTAT/Codici a cui si ritiene di associare i pesi sotto specificati:

PROGETTO DEL SERVIZIO

TIPO INDICE (*)(**)	[ATECO / ECOICOP] INDICE ISTAT - I1	TIPO INDICE (*)(**)	[ATECO / ECOICOP] INDICE ISTAT - I2
PPI	[31] fabbricazione di mobili	IR	[31] fabbricazione di mobili
peso	w1 = 0,7	peso	w2 = 0,3

* PPI – prezzi alla produzione dell’industria, IR – indici di retribuzione

Per il calcolo della variazione di ciascun indice la Stazione appaltante utilizzerà la seguente formula:

$$Vt = It - I0 / I0 \times 100$$

Dove Vt è la Variazione percentuale del prezzo; It è l’Indice di prezzo al tempo corrente, I0 è l’indice di prezzo al tempo iniziale (data determina di aggiudicazione).

Ritenendo di applicare all’indice PPI il peso del 0,7 e all’indice IR il peso 0,3 Per il calcolo della variazione complessiva la Stazione appaltante utilizzerà la seguente formula

$$V_{tot} = w1(0,7) \times Vt1 + w2 (0,3) \times Vt2$$

L’attivazione della clausola di revisione del prezzo, in assenza dell’istanza di parte, avverrà automaticamente su iniziativa della Stazione appaltante a seguito della pubblicazione dell’indice ISTAT recante la variazione dello stesso, così come previsto all’art. 60, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023 e dall’art. 12 dell’Allegato II.2 bis al D. Lgs. stesso.

La Stazione appaltante monitorerà l'andamento degli indici di cui all'articolo 60, del D. Lgs. n. 36/2023, con frequenza annuale al fine di valutare se sussistono le condizioni per l'attivazione delle clausole di revisione prezzi.

Il RUP nei successivi 30 giorni dalla modifica dell’indice darà luogo alle operazioni di determinazione della variazione in ossequio all’art. 12 dell’Allegato II.2 bis al D. Lgs. n. 36/2023. Una volta svolte le predette operazioni, la Stazione appaltante, previa comunicazione all’Appaltatore dei prezzi revisionati, procederà al pagamento dei corrispettivi dovuti in conseguenza dell’applicazione della revisione prezzi entro i successivi 30 giorni.

Ai sensi dell’art. 60, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, nonché dell’art. 8 e 14, dell’Allegato II.2 bis al D. Lgs. stesso, i contratti di subappalto o i sub-contratti comunicati alla Stazione Appaltante, ai sensi dell'articolo 119, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, devono disciplinare le clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni oggetto del subappalto o del sub-contratto, che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'articolo 60, comma 2, citato.

L'Appaltatore è responsabile della corretta attuazione degli obblighi di cui all'articolo 119, comma 2-bis.

11. Modifica del contratto in fase di esecuzione

Opzione di proroga del contratto: la Stazione Appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a 2 (due) anni ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o, in alternativa alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la Stazione Appaltante. L'importo stimato di tale opzione è pari a € 39.309,72 (comprensivo dei costi degli oneri di sicurezza da interferenza), al netto di Iva. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'Appaltatore almeno un mese prima della scadenza del contratto.

Variatione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto: qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione Appaltante può imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto

Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 36/2023: in relazione alle esigenze del servizio di ristorazione, la Stazione Appaltante si riserva di spostare, chiudere i centri di ristorazione sopra indicati e/o di aprirne di nuovi così come si riserva la facoltà di spostare le attrezzature da un centro di ristorazione all'altro nonché di sostituirle, dismetterle senza sostituzione o integrarle con altre.

12. Prospetti economici

Gli importi per l'acquisizione del servizio sono stati calcolati come illustrato nei seguenti prospetti economici, che mostrano in forma tabellare la quantificazione e la composizione dell'importo complessivo a base di gara e dell'importo globale stimato dell'appalto, incluso le possibili opzioni attivabili, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D. Lgs. 36/2023.

L'appalto è finanziato con fondi propri di bilancio.

13. Dettaglio dell'importo complessivo del servizio posto a base di gara

L'importo complessivo presunto per 2 (due) anni di servizio posto a base di gara dell'appalto è stabilito in € 39.309,72 oneri di sicurezza non soggetti a ribasso inclusi (IVA esclusa).

PROGETTO DEL SERVIZIO

L'importo a base di gara è stato fissato in € 36.489,72 ed è comprensivo del costo della manodopera, dei costi dei pezzi di ricambio, e del materiale di consumo dell'utile d'impresa e delle spese generali; sono esclusi i costi della sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso e l'IVA.

Nella determinazione dell'importo a base di gara sono stimati:

- il costo delle spese generali (costi di gestione, corsi di formazione del personale, ecc.) stimato nella misura del 10,00 % del costo presunto della manodopera (escluso IVA);
- l'utile d'impresa stimato nella misura del 7,00% del costo presunto della manodopera (escluso IVA);
- il costo dei materiali di consumo stimato nella misura del 9% del costo presunto del costo della manodopera (escluso IVA);

PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI		
VALORE DELL'APPALTO PER 24 (periodo 1/4/25-31/3/26)		
A	Costo manodopera per il servizio per 2 anni (costo orario 26,98*h 410)	11.061,80
B	pezzi di ricambio	22.220,00
C	Costo della sicurezza aziendale (3% di a)	331,85
D	Utile (7% di a)	774,33€
E	Spese generali (10 % di a)	1.106,18€
F	Materiali di consumo (9 % di a)	995,56
G	IMPORTO A BASE DI GARA (A+B+C+D+E)	36.489,72€
H	Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	€ 2.820,00
I	IMPORTO COMPLESSIVO (G+H) al netto dell'IVA	€ 39.309,72

Il costo della manodopera è stato determinato tenendo conto del numero presunto di ore di interventi di manutenzione nei 2 (due) anni (410) e del costo orario di un operaio di livello C3.

Il costo della sicurezza aziendale è stato stimato nella misura del 3% del costo presunto della manodopera (escluso IVA).

L'importo complessivo dell'appalto posto a base di gara per periodo di 2(due) anni è presunto; la Stazione appaltante procederà al pagamento degli interventi manutentivi corrispondendo

all'Appaltatore i corrispettivi calcolati in base al costo orario offerto in sede di gara (così come risultante dal modello di dettaglio dell'offerta economica) moltiplicato per le ore degli interventi effettivamente realizzati.

Anche il valore complessivo dei prezzi di ricambio è presuntivo e la Stazione Appaltante procederà al pagamento degli stessi sulla base dei prezzi del listino presentato in sede di gara dall'Appaltatore decurtati del ribasso offerto. Per eventuali sostituzioni non previste nel listino prezzi si fa riferimento al listino prezzi della ditta fornitrice al quale si applica il ribasso offerto in sede di gara.

Dunque, l'importo posto a base di gara così come ribassato in sede di offerta dall'Operatore Economico aggiudicatario non costituisce impegno certo per la Stazione appaltante, potendo variare in incremento o in diminuzione in relazione al numero degli interventi effettuati e dei pezzi di ricambio forniti in base alle effettive esigenze, nei limiti del quinto d'obbligo e senza che nessuna pretesa possa essere vantata dall'Appaltatore.

14. Valore stimato dell'appalto, incluso le possibili opzioni attivabili, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023

Il valore stimato massimo dell'appalto, comprensivo dell'ipotesi in cui la Stazione Appaltante si avvalga della facoltà del rinnovo per 2 (due) anni, della facoltà di proroga di sei mesi, della eventuale opzione del quinto d'obbligo e delle spese imprevedute (quantificate in 3.000 € comprensive della revisione dei prezzi) è pari a € **109.982,24**, inclusi gli oneri della sicurezza da interferenza, esclusa IVA.

Nel suddetto importo - oltre agli interventi manutentivi e ai pezzi di ricambio - sono ricompresi: l'utile d'impresa, i costi generali, ed i costi per la fornitura dei materiali di consumo, i costi della sicurezza aziendali e ogni eventuale ulteriore onere diretto o indiretto a carico dell'aggiudicatario, ad esclusione dell'IVA.

Ai fini del computo del costo della manodopera sono state conteggiate 410 ore di interventi (compresi gli spostamenti) nel periodo di rinnovo contrattuale e 102,5 ore di interventi (compresi gli spostamenti) per l'eventuale periodo di proroga tecnica ed è stato applicato il costo orario di un operaio di livello C3.

I pezzi di ricambio sono stati conteggiati in complessivi € 22.220,00 per il periodo di rinnovo contrattuale e di € 5.555,00 per il periodo di proroga contrattuale.

PROGETTO DEL SERVIZIO

L'importo massimo stimato di tale opzione del quinto d'obbligo è pari ad € 17.830,37, inclusi gli oneri di sicurezza, al netto di IVA.

Nella seguente tabella si illustra il dettaglio degli importi che compongono il quadro economico complessivo stimato:

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO		
I	IMPORTO COMPLESSIVO (per 2 anni)	€ 39.309,72
J	Rinnovo (per 2 anni) compresi oneri di sicurezza da interferenza	€ 39.309,72
K	PROROGA (6 mesi) compresi oneri di sicurezza da interferenza	€ 10.532,43
L	Quinto d'obbligo compresi oneri di sicurezza da interferenza	€ 17.830,37
M	SOMME A DISPOSIZIONE PER IMPREVISTI (compresa revisione prezzi)	€ 3.000,00
N	TOTALE OPZIONI ATTIVABILI (J+K+L+M)	€ 70.672,52
O	IVA (22% DI I+N)	€ 24.196,09
P	Incentivi per funzioni tecniche	€ 0,00
Q	Quota Stazione Appaltante Contributo ANAC	€ 35,00
R	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (O+P+Q)	€ 27.231,09
S	STIMA DEL VALORE DELL'APPALTO (I+N)	109.982,24

15. Procedura di affidamento

Si ritiene che, per le caratteristiche tecniche del servizio, l'appalto non rivesta un interesse transfrontaliero certo poiché il valore dell'intero servizio, oltre ad essere al di sotto della soglia europea, è di fatto dato dalla somma di tanti piccoli interventi che si susseguono durante tutta la durata dell'appalto e richiedono la presenza in loco e la tempestiva disponibilità di operatori specializzati in grado di garantire, attraverso il loro operato, la continuità e il regolare svolgimento del servizio di ristorazione scolastica.

Per quanto sopra esposto, ai sensi ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023, si effettuerà l'affidamento mediante una procedura negoziata senza bando, con la consultazione di tutti gli operatori economici che avranno manifestato l'interesse a partecipare.

Considerato che il servizio oggetto del presente appalto è volto ad assicurare la continuità del servizio di Ristorazione Scolastica si ritiene di dover ricercare la migliore offerta che il mercato possa offrire mediante un utile confronto concorrenziale tra i non molti operatori presenti nel

mercato e pertanto si prevede di non porre limiti agli operatori economici da invitare. Non si applica di conseguenza, ai sensi dell'art. 49, comma 5, del D.Lgs. n.36/23, il principio della rotazione.

16. Criterio di selezione dell'appaltatore

Considerato che si tratta di un servizio con fornitura che non presenta una elevata intensità di manodopera (il costo della manodopera è pari al 23% circa del valore stimato dell'intero appalto) che si contraddistingue per un elevato livello di standardizzazione (l'appalto prevede prestazioni ben definite e misurabili caratterizzate da elevata ripetitività e di scarsa complessità) si preferisce valorizzare l'aspetto economico rispetto a quello qualitativo. e quindi ai sensi dell'articolo 108, comma 3, del D.lgs n. 36/2023 verrà affidato con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso.